

## Editoriale

# Il bicchiere mezzo pieno, buon 2020!

✦ di **Francesca Chiavacci\*** presidente nazionale Arci

Il 2019 è stato l'anno in cui il nostro paese non ha voluto far vedere soltanto il suo volto peggiore. Come l'anno precedente, il sovranismo ha continuato a dispiegare la sua forza e la sua minaccia alla democrazia. È stato ancora l'anno dei porti chiusi, degli infiniti episodi di discriminazione e di razzismo, delle troppe morti nel Mediterraneo e della guerra alle ong. Ma è stato anche l'anno in cui l'opera dei salvataggi in mare, da quelli di Carola a quelli della nostra Mar Jonio, è proseguita. È stato l'anno in cui ci è stato ricordato del furore e

della rabbia tra le persone e del mai sopito desiderio di una parte della società dell'uomo forte'. Ma è stato anche l'anno delle piazze piene di ragazze e ragazzi che si battono per la giustizia climatica, delle donne che ribadiscono il loro diritto alla libertà, di cittadini, giovani e meno giovani, che vogliono difendere la democrazia, vogliono una buona politica e si oppongono ad un linguaggio inquinato dall'odio e poi della grande solidarietà a Liliana Segre. Nel 2019 è arrivato anche il repentino avvicendamento della compagine di governo, che ha tolto di mezzo

Salvini e la sua *golden share* a Palazzo Chigi ma che ha ancora difficoltà a trovare identità e coraggio nel segno di un autentico cambiamento di prospettiva. Noi, appena usciti dal Congresso, e nel momento faticoso e difficile dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, siamo stati dentro, come sempre, i cambiamenti nella società e, come sempre, abbiamo preso parte. Nel 2020, tante restano le cose da cambiare perché il lato migliore del nostro paese sia più visibile e la sua voce più forte.

## Depistaggio Cucchi, Carabinieri contro i superiori e vietate le immagini in aula



Nuovo colpo di scena al processo a carico degli otto carabinieri accusati dalla procura di aver «depistato» l'inchiesta sul pestaggio di Stefano Cucchi arrestato il 15 ottobre del 2009 per droga e deceduto sette giorni dopo all'ospedale Sandro Pertini di Roma.

In udienza presso il Tribunale di Roma, i carabinieri Massimiliano Colombo Labriola e Francesco Di Sano, entrambi imputati nel processo sui «depistaggi», hanno chiesto al giudice Giulia Cavallone di costituirsi parte civile nel procedimento contro i colleghi coimputati Francesco Cavallo e Luciano Soligo. La motivazione, hanno spiegato i legali dei due carabinieri, sarebbe da ricercare nell'obbligo come militari di eseguire ordini superiori. Per questo la decisione di costituirsi parte civile contro i due superiori gerarchici, anche loro imputati nel processo. Per i depistaggi sono imputati anche il generale Alessandro Casarsa, all'epoca dei fatti comandante di Roma, e altri 7 carabinieri. Gli otto carabinieri sono accusati a vario titolo e a seconda delle posizioni di falso, favoreggiamento, omessa denuncia e calunnia.

Ma a far discutere è anche la scelta del giudice Giulia Cavallone che ha negato le riprese delle udienze in risposta alla richiesta da parte di alcune televisioni di riprendere il processo.

È una decisione che risulta incomprensibile perché senza la costanza della famiglia e senza la copertura mediatica, il caso Cucchi non sarebbe diventato di interesse nazionale. Un caso che riguarda il rispetto dei diritti umani dei detenuti e l'integrità dell'Arma dei Carabinieri.

## 'Notizie senza approdo' come e quanto i media raccontano i migranti

Presentato il 7° Rapporto Carta di Roma

Nel 2019 i quotidiani hanno scritto di immigrazione il 30% in più dell'anno scorso. I notiziari dei telegiornali vi hanno dedicato oltre 4.000 servizi, ossia il numero più alto negli ultimi dieci anni. Nei tg solo un giorno su 365 non ha avuto notizie riguardanti profughi, migranti, rifugiati. Se ne parla nel VII Rapporto Carta di Roma *Notizie senza approdo*, presentato martedì a Roma, a cura dell'Associazione Carta di Roma e Osservatorio di Pavia.

Questo trend è ovviamente legato alla politica, che usa il tema 'migranti' per alimentare la paura e spostare voti a proprio favore, in una perenne campagna elettorale. Nel 2019 abbiamo avuto il caso della *Sea Watch* e della sua comandante Carola Rackete, della *Mare Jonio* di *Mediterranea* hanno contribuito ad amplificare l'informazione propagandistica su questo tema. Il rapporto è composto di tre sezioni: analisi della carta stampata; analisi dei telegiornali nazionali *prime time*; analisi delle voci di migranti e rifugiati nell'informazione di prima serata.

L'analisi sulle prime pagine dei giornali constata la crescita del 30% in più di notizie sull'immigrazione rispetto al 2018. La gestione dei flussi migratori è la prima voce con il 51% e la dimensione della

società e della cultura è la seconda voce con il 23% (5 punti in più rispetto agli ultimi anni). Si dimezza invece il tema dell'accoglienza, con il 9% di attenzione. Costanti le notizie sui migranti nei Tg. Il campione dell'analisi delle news include le edizioni prime time dei notiziari delle tre reti RAI e delle tre reti Mediaset e il TgLa7. Nel 2019 sono 4.002 le notizie dedicate al tema dell'immigrazione nelle edizioni del prime time dei telegiornali; in pratica lo stesso numero dell'intero 2018 (4.058) a conferma di come l'immigrazione sia diventato un tema costante. Nel 2019 le notizie legate al tema dell'immigrazione rappresentano l'11% del totale delle notizie prodotte dai 7 Tg. In tv è ancora più presente che nei quotidiani: solo un giorno, il 22 luglio, non ha almeno una notizia legata all'immigrazione.

È una «campagna elettorale permanente», nella quale le migrazioni e i migranti hanno svolto e svolgono un ruolo importante, perché contribuiscono a «spostare e a orientare le scelte di voto».

La maggior parte delle interviste è focalizzata sull'emergenza, secondo un frame conflittuale. Le buone pratiche di integrazione, iniziative dal basso, appaiono del tutto marginali.

## Stop all'emendamento sulla cannabis: a rischio 40 milioni e posti di lavoro

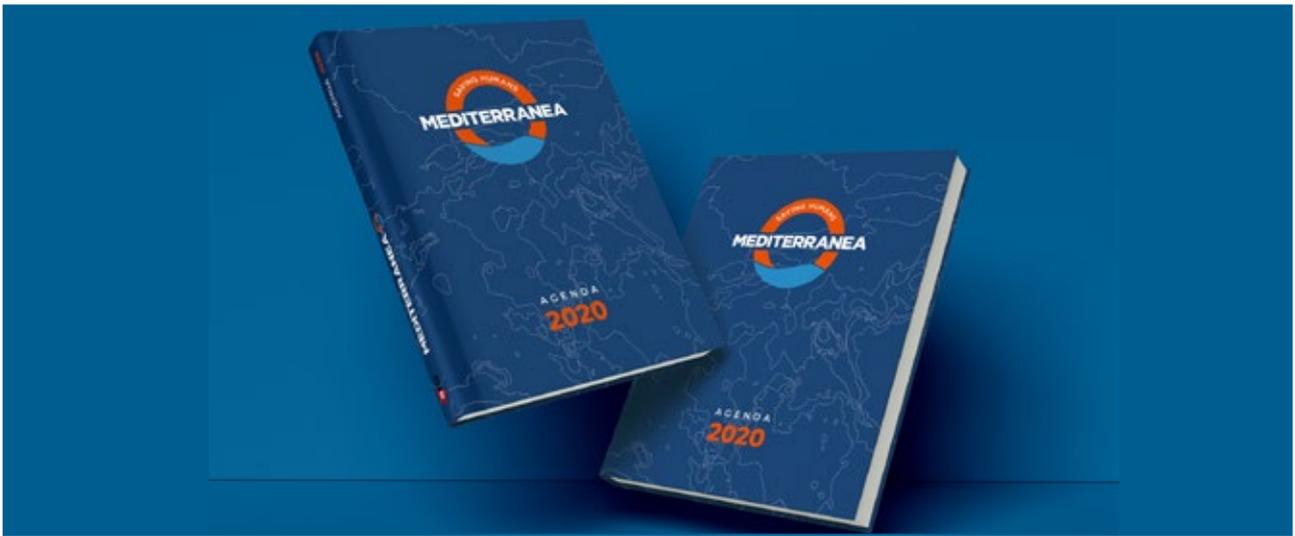


L'emendamento alla manovra che avrebbe dato il via libera alla commercializzazione della cannabis *light* è stato dichiarato inammissibile; la proposta del Movimento Cinque Stelle che prevedeva la possibilità di vendere la canapa industriale a patto che il contenuto di *Thc* non superasse lo 0,5%.

La Presidente Casellati, che ha respinto l'emendamento, dice che la sua è stata una scelta tecnica e che per introdurre questo tipo di modifiche serve un disegno di legge. In realtà un ddl c'è già, depositato da quasi un anno, la Presidente Casellati non ha mai calendarizzato il voto neanche su questa procedura. Indignato si è dichiarato il presidente della Cia Confederazione

italiana agricoltori): «Il Parlamento porti chiarezza per un settore che negli ultimi anni ha visto un rilancio importante della produzione a partire dai giovani agricoltori. Oggi chi produce ha delle regole e chi trasforma non le ha. Sono a rischio numerosi posti di lavoro e investimenti». Secondo Coldiretti si tratta di un settore con centinaia di aziende agricole che hanno investito nella cannabis. I terreni coltivati a canapa in Italia nel giro di cinque anni sono aumentati di dieci volte dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4000 stimati per il 2018, nelle campagne dalla Puglia al Piemonte, dal Veneto alla Basilicata, ma anche in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna.

# Un anno con *Mediterranea*, l'agenda per **Restare umani**



Il regalo di Natale giusto per restare umani tutti i giorni dell'anno e sostenere *Mediterranea Saving Humans*. 'Un anno con *Mediterranea*' è l'agenda 2020 che abbiamo voluto fare per continuare ad aiutare la piattaforma *Mediterranea-Saving Humans*. È stato un anno ricco di iniziative a sostegno di *Mediterranea*: dal 5X1000

alle numerose iniziative dei circoli in tutta Italia.

L'Agenda raccoglie parole, immagini e testimonianze dell'equipaggio di *Mediterranea* e di scrittori, giornalisti e illustratori amici di *Mediterranea*, per accompagnare ogni giorno dell'anno all'insegna dell'impegno umanitario, convinti che restare umani tutti i gior-

ni sia una condizione necessaria e da affermare con orgoglio.

L'intero ricavato sostiene *Mediterranea* affinché continui a prestare soccorso in mare alle persone in cerca di un futuro. L'agenda è disponibile su 'Open DB-Distribuzioni dal Basso' ([openddb.it](http://openddb.it)) e sul sito [arci.it](http://arci.it) trovate l'elenco dei Comitati e dei circoli che la distribuiscono.

## Sempre dalla parte dei curdi, crowdfunding per una clinica mobile

La situazione al confine tra la Turchia e la Siria è tutt'altro che tranquilla, sono ancora numerose le persone sfollate e bisognose di aiuto. Difatti la nostra campagna Dalla parte dei curdi, il progetto di solidarietà con il popolo kurdo sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso, in collaborazione con UIKI (Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia), prosegue. In accordo con UIKI

e sulla base dei bisogni emersi, i fondi raccolti con la nostra campagna finanzieranno una clinica mobile ad Heseke, che si rivolgerà soprattutto a donne e bambini in condizioni di povertà e sarà una forma flessibile e diretta di servizio sanitario che garantirà sia il pronto soccorso in caso di necessità sia assistenza continua. Attualmente vi è una grande mancanza di cure mediche. Il team della clinica, composto da un medico, un'ostetrica, un'infermiera e un assistente medico, raggiungerà soprattutto le aree rurali. Condurrà lì esami e distribuirà medicine. In caso di emergenza, effettuerà visite a domicilio. In caso di risoluzione pacifica del conflitto la Clinica mobile sarà utilizzata in aree rurali e regioni poco prive di servizio sanitario. Per sostenere il progetto link <http://sostieni.link/23367> oppure bonifico sul c/c Banca Etica IBAN IT 06 S 05018 03200 000011453503, indicando la causale Solidarietà popolo kurdo.

## Informazione di qualità scontata per i soci Arci

Tra le molte convenzioni stipulate per i suoi soci, l'Arci ha dedicato quest'anno una grande attenzione a quelle editoriali, aggiungendo al carnet di periodici e quotidiani già convenzionati un gran numero di nuove e prestigiose testate. Oltre alla convenzione avviata con il gruppo Gedi (*la Repubblica*, *la Stampa*, *L'Espresso*, *National Geographic*, *Limes*, *Micromega* solo per citare alcune), si aggiungono *il Foglio* e il mensile di musica *Rockerilla*. Confermate quelle storiche: *Internazionale*, *il manifesto*, *Left e Vita*. Il settimanale *Internazionale*, da quest'anno si è arricchito di un giornale dedicato ai bambini *Internazionale Kids* a cui i soci potranno abbonarsi con il 20% di sconto. Scopri tutte le convenzioni della tessera Arci su [www.arci.it/convenzioni](http://www.arci.it/convenzioni).



# Il Cinema che non si vede “invade” la Campania

✦ di **Antonio Borrelli** vicepresidente nazionale Ucca

Promozione della cultura cinematografica e circuitazione diffusa di un cinema a vocazione autoriale sono due degli obiettivi fondamentali per un'associazione nazionale come Ucca. Grazie alle possibilità offerte dalla Legge sul Cinema della Regione Campania, è stato possibile realizzare una rassegna itinerante dal titolo *Il cinema che non si vede* che si sta svolgendo in queste settimane nelle tre province di Avellino, Benevento e Salerno, con tante proiezioni, incontri e masterclass.

Si tratta di un progetto di rete ampio, che coinvolge numerosi partner sia interni che esterni alla rete Arci e Ucca. Nella provincia di Benevento i due centri



dell'azione progettuale sono il circolo Kinetta, con il proprio spazio Labus e con eventi presso il Cinema Massimo

che ha da poco riaperto i battenti, e il circolo Doxa di Guardia Sanframondi, che ha inserito le attività all'interno di un evento che da anni cura al Castello Medievale, il *Doxapalooza*. Su Avellino, invece, protagonisti sono i giovani del circolo Avionica e l'associazione Zia Lidia Social Club con il coinvolgimento di un istituto scolastico. Infine, su Salerno il circolo Marea con proiezioni al Cinema e l'utilizzo della propria sede. Altri partner del progetto sono l'associazione Lies di Padova con il suo *Working Title Film Festival*, che ha messo a disposizione i suoi migliori cortometraggi sul tema del lavoro, l'associazione 'Doppio sogno' che curerà alcune masterclass e la rivista *Point Blank* che dedicherà spazio all'iniziativa. Nel pacchetto di opere che stanno girando ci sono grandi film italiani e stranieri, invitati ai principali Festival, dall'ultimo lavoro di Maresco *La mafia non è più quella di una volta*, premio della giuria a Venezia 76, a *Dafne* di Bondi e *Selfie* di Ferrente in selezione all'ultima Berlinale, e ancora a film dal grande respiro internazionale come *Summer* di Serebrennikov, *Border* di Abbasi, *Non Fiction* di Assayas, *Lo and Behold* di Herzog, *Styx* di Fischer e il doc a taglio ambientalista *Antropocene*.

Non mancano opere di giovani interessanti autori come Federico Francioni e il suo *The First Shot*, Nazareno Nicoletti con *Giù dal vivo* e Beniamino Barrese con *La scomparsa di mia madre*, tre talenti italiani che già hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

Questa prima edizione de *Il Cinema che non si vede* si concluderà a fine dicembre 2019, con l'obiettivo futuro di radicare ulteriormente le attività sulle zone campane meno coperte dall'offerta cinematografica, con particolare attenzione al mondo giovanile.

## IL CONSIGLIO DELLE FESTE



### Dio è Donna e si chiama Petrunya di Teona Strugar Mitevska

✦ di **Andrea Contu** Presidenza nazionale Ucca



La 37<sup>a</sup> edizione del *Torino Film Festival* ha dedicato una retrospettiva alla regista macedone Teona Strugar Mitevska, che quest'anno ha presentato quello che è stato ritenuto da critica e pubblico il film rivelazione della 69<sup>a</sup> Berlinale, *God Exist, Her Name Is Petrunya*, nelle sale italiane dallo scorso 12 dicembre.

Petrunya è una trentaduenne disoccupata che vive in un piccolo paese della Macedonia, laureata in Storia ma troppo formata per le esigenze piccole di un mondo immobile come i riti che da secoli porta avanti.

Un giorno, quasi per caso, o per rabbia, si intromette in una celebrazione religiosa, impossessandosi di una croce riservata alla virile gara di uomini seminudi che si buttano nel fiume ghiacciato per portare

a se stessi e al villaggio i migliori auspici. Autorità religiose e civili, sotto la pressione di un gruppo di maschi alfa tanto violenti quanto ignoranti, cercheranno di convincere Petrunya a ristabilire la tradizione, ma la donna resisterà a costo della propria incolumità fisica.

Sviluppando tutte le tematiche che le sono proprie, la regista macedone realizza un film maturo, dove la storia di una giovane donna in lotta contro il sistema patriarcale e sociale diventa una vicenda universale capace di parlare a un'intera generazione.

Petrunya è emarginata perché donna, perché proletaria, perché non ha un fisico da modella né un rapporto affettivo, perché giovane e quindi da mettere sotto tutela, della polizia, dei preti, di una madre invadente che sa cosa è meglio per lei.

Petrunya è l'icona di una generazione tradita, arrabbiata e messa ai margini, ma mai doma. E sembra riecheggiare il «Cosa vogliamo? Vogliamo tutto». Anche essere Dio.

Al film è stato appena assegnato il Premio LUX 2019 del Parlamento europeo. Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=7WfM8ZgXU2Y>



## Art. 32, gli ambulatori che curano gratuitamente i cittadini in difficoltà



PISTOIA - Arriva in città un nuovo servizio gratuito per le oltre tremila famiglie con un indicatore Isee sotto gli ottomila euro che vivono in una situazione di estremo disagio economico. Nasce, infatti, in questi giorni l'*Ambulatorio Solidale Art. 32*, ispirato dall'articolo della Costituzione che recita «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto individuale e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

Ed è proprio per dare attuazione a quanto espresso dai padri fondatori che un gruppo di medici e infermieri in pensione,

assieme alle associazioni cittadine Arci Pistoia, Spi Cgil Pistoia, Croce Verde, Lilt, Auser e Voglia di Vivere, ha pensato di dare la propria disponibilità per un servizio che unisce cure gratuite agli indigenti e rispetto della persona umana e della sua dignità.

«La data di partenza della nostra attività - ha dichiarato il direttore sanitario dell'iniziativa Aldo Fedi - sarà, in via sperimentale, il 16 dicembre». Sarà un'opportunità in più di curarsi anche per quanti sono esclusi di fatto dal Servizio Sanitario Nazionale e una risposta reale e una sperimentazione per i bisogni dei 5 milioni di italiani che, secondo i dati Eurostat, a causa dei costi troppo alti e dei tempi di attesa lunghissimi, non si curano più.

Gli ambulatori di Art. 32 sono quattro, in diversi punti della città, e sono attualmente in grado di garantire molte specialità mediche, ma è in progetto, se la sperimentazione riuscirà, di allargare il servizio al più presto anche alla diagnostica e alla terapia farmaceutica.

**FB - Ambulatorio Solidale Articolo 32 - Pistoia**

## La convivenza scende in campo

NARNI (TR) - Il progetto Sprar/Siproimi del Comune di Narni organizza un pomeriggio da passare insieme all'insegna dello sport, della solidarietà e del divertimento presso il circolo Arci Il Piantone di Cigliano.

Ad aprire l'iniziativa un torneo multietnico di calcetto a 5 a cui parteciperanno i beneficiari dei vari progetti di accoglienza presenti sul territorio e appassionati dello sport. Una competizione giocata all'insegna del rispetto, del *fairplay* e della convivenza, un esempio di come possano convivere calcio e rispetto per il prossimo. Alla premiazione delle squadre vincitrici saranno presenti rappresentanti

della giunta comunale narnese. La manifestazione proseguirà con l'offerta di una apericena preparata dai beneficiari dello Sprar che, dopo aver seguito un percorso di qualificazione attraverso un corso haccp per i lavori legati alla somministrazione e alla gastronomia e aver fatto esperienza come volontari in feste ed eventi pubblici, metteranno a frutto l'arte culinaria appresa. La serata verrà allietata dall'esibizione dai classici anni 90 della band Dirty 90's e a seguire Gillo Ukulele, entrambi i performers in live acustici. L'evento è ad ingresso gratuito.

**Evento FB - Torneo di Calcetto e Apericena**

## IN PIÙ

### A CROTONE È ANCORA XMAS INVASION

**CROTONE** - Anche quest'anno gli appuntamenti natalizi più *cool* di Crotona sono targati *Xmas Invasion*, il Festival che per l'ottavo anno consecutivo Arci Crotona propone portando in dono alla città un lungo calendario di eventi con musica, mostre, teatro e arti visive, in luoghi non convenzionali. Il festival, promosso quest'anno in collaborazione con CSV, Forum del terzo Settore e le associazioni culturali di Crotona, avrà in questa edizione 2019/2020 una connotazione più *Green* del solito e veicolerà attraverso tutti i suoi appuntamenti messaggi di natura ambientalista e contro ogni spreco alimentare, perché la cultura sia foriera di avanzamento sociale, e di vicinanza.

Il calendario di eventi, partito i primi di dicembre, arriverà fino a metà gennaio tra momenti natalizi tradizionali, mostre, spettacoli e dibattiti.

Tra i prossimi appuntamenti l'inaugurazione lunedì 23 dicembre, alle ore 19, presso il circolo Arci Le Cento Città, di Meraviglie, la mostra di Fabrizio de Masi dedicata ai supereroi degli universi Marvel e Dc.

**FB - @arcicrotone**

### ARCI MILANO HA UN NUOVO PRESIDENTE

**MILANO** - Dopo il congresso tenutosi il 30 novembre che ha approvato il nuovo Statuto, il Documento politico condiviso e ha eletto il nuovo Consiglio direttivo di 25 componenti, è arrivata anche la notizia che alla guida di Arci Milano è stato eletto Maso Notariani che succede a Matteo Malaspina, presidente del comitato negli ultimi 2 anni. A Maso e a tutto il diretto appena insediato tutta l'Arci fa i migliori auguri di buon lavoro.

**www.arcimilano.it**



# Cop 25 a Madrid: un fallimento, nessun accordo

Gambia e Marocco. Ecco gli unici due Paesi in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima (Cop21), a seguito delle discussioni spagnole della conferenza Cop25, andata in scena a Madrid e naufragata in un nulla di fatto.

È stato un flop colossale quello della 25esima Conferenza sul clima, dove non è stata presa alcuna significativa decisione in merito, è consistito nell'aver rimandato tutto alla Cop26, che si terrà a Glasgow, Scozia, il prossimo novembre. Come a dire che abbiamo solo perso tempo, quello stesso tempo che gli scienziati dicono essercene sempre meno. Un fallimento che si scontra con una nuova, e positiva, presa di coscienza globale sul tema ambientale. Non solo, ma anche grazie alla giovane svedese Greta Thunberg, quelle aspettative si sono scontrati con la cinica realtà del mondo dei potenti.

Lo scoglio diventato insormontabile a Madrid è stata l'intesa sull'articolo 6 dell'Accordo di Parigi che regola i cosiddetti «mercati del carbonio», ovvero i meccanismi che sottendono alla com-

mercializzazione di permessi di emissione di anidride carbonica, pensati per sostenere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 secondo sistemi di compensazione e riduzione delle emissioni. In pratica, viene fissato un tetto alla quantità totale di alcuni gas serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema.

Gli interessi delle compagnie dei combustibili fossili e di quelle imprese che vedono in un accordo multilaterale contro l'emergenza climatica una minaccia hanno avuto la meglio nella politica dei veti. Il futuro è incerto. Nel 2020 in Europa le emissioni dei settori disciplinati dal sistema saranno inferiori del 21% rispetto al 2005 e nel 2030 saranno inferiori del 43%.



Tuttavia, senza il rispetto degli accordi di Parigi, Stati Uniti e Cina nello stesso periodo (2030) produrranno da soli qualcosa come 5 o 6 miliardi di tonnellate di anidride carbonica in più, causando un aumento delle temperature medie di 0,3 entro la fine del secolo e vanificando di fatto gli sforzi di tutti gli altri Paesi messi insieme.

Risulta quindi evidente che senza un cambio al vertice degli Stati Uniti ogni proposta attenta al climatico sarà destinata a fallire.

## Rockerilla

### FERRO SOLO - Almost Mine: the Unexpected Rise and Sudden Fall of Fernando - Pt. 2 (RIFF)

di **Elio Bussolino** Rockerilla



«Fernando 2 - La vendetta?» Macché, l'alter ego di Ferruccio Quercetti è certamente capace di portare rancore (prendere nota a tale riguardo dei reiterati 'fanculo a lei e al suo nuovo amante in *You And Your New Lover*), ma a prevalere alla fine è il rimpianto.

Questo almeno suggeriscono le ballate *psychofolk* in cui sfuma via via l'acrimonioso *punk blues* à la *Cramps/Panther Burns* declinato nelle tracce iniziali dalla nutrita e nerboruta accolta di collaboratori che il cantante e chitarrista dei bolognesi Cut ha riunito intorno a sé. In ogni caso, un disco che trasuda passioni forti, UNDICI SFUMATURE

DI ROCK SENZA FRONZOLI E ORPELLI.

**Ferro Solo** si esibirà **venerdì 28 febbraio** sul palco del **circolo Kalinka di Modena**, insieme ai **Fernandos**, band composta da membri di **Chow, Three Second Kiss e Forty Winks**.

Ad aprire la serata **Lester Greenowski** e la band **Mersh**.

**Evento Fb - Ferro Solo, Lester Greenowski, Mersh, Bassa Fedeltà djset @Kalinka**

arcoreport n. 44 | 19 dicembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo, Martina Castagnini

Direttore responsabile

Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale

Francesca Chiavacci

Progetto grafico

Avenida

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online

Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>